

DIRETTORE: FRANCESCO FROLA
Direzione e amministrazione: 53 - LARGO DA SE' - 53
Caixa postal 1349 SAN PAOLO

La Difesa

ORGANO SETTIMANALE DELL'ANTIFASCISMO

ABBONAMENTI: UN ANNO 20\$000 UN SEMESTRE 10\$000

SAN PAOLO - DOMENICA, 22 LUGLIO 1928

PER INSERZIONI DI PUBBLICITA' RIVOLGERSI DIRETTAMENTE ALL'AMMINISTRAZIONE

I delitti e le follie del Regime

Il bilancio fallimentare dell'impresa fascista al Polo Nord

Senza i russi ed i norvegesi non un uomo sarebbe stato strappato alla morte - Stupido orgoglio ed insipienza fascista - L'infallibilità del Trucio fa bancarotta - Una pazzia che costa circa mezzo miliardo di lire all'esangue contribuente italiano - La "Titina" è salva!

Le verità che scottano

Tiriamole somme...

Ora, tiriamo le somme. L'orgoglio fascista esce dalla malavagurata spedizione Nobile al Polo Nord, umiliato e fustigato a sangue. Al cospetto di tutto il mondo, la megalomania, l'insipienza, la pochezza, la superbia dei "porceni" che torturano, disumano e dilanano il nostro Paese, hanno avuto la più clamorosa dimostrazione.

quando i mandati a morire si vogliono far passare come volontari della morte che il voler del Trucio non riuscì a disadattare allora ogni limite è oltrepassato, ogni possibilità di qualificazione dell'atto dei difensori dell'uomo che il martirio sicuro volle e dell'uomo stesso, vien meno, e servilismo, viltà, malvagità, non comportano che un nome solo: fascismo.

Non una constatazione di carattere scientifico ha giustificato la pazzia avvenuta. Questo "bluff" sfacciato; questa turpitudine clamorosa - insanabile e voluta dal Trucio, a maggior gloria del suo nome e del suo Regime - costano, fino ad ora, la vita di due uomini; la scomparsa e forse la morte di altri dieci infelici; la somma di circa mezzo miliardo di lire.

Ed il delitto rimane tale. E tale rimane la responsabilità di chi la tragica spedizione volle, e volle in un modo che non poteva - e si sapeva a priori - risolvere altro che in una tragedia.

Oh, se la spedizione fosse riuscita bene, come avrebbero gli umili l'occhio della stampa coloniale esultato la grandezza del Trucio che so perfino comandare la vittoria contro la natura. E suo sarebbe stato il merito ed il trionfo e la gloria!

Ma se la parola tacerà, morta o strozzata, il pensiero maledicente vivrà lo stesso, ed il rimorso sopravviverà con esso.

Ma ora che la scienza e l'ardimento non hanno avuto fortuna, ecco i giornali del giornalismo italo-paullistano imprecare contro la "natura che è più forte del valore umano", e tentare la deviazione delle responsabilità, mostrandoci un Trucio scongiuratore dell'impresa e arreso alle insistenze altrui.

Ed il rimorso rimane tale. E tale rimane la responsabilità di chi la tragica spedizione volle, e volle in un modo che non poteva - e si sapeva a priori - risolvere altro che in una tragedia.

Vecchia tattica, questa, alla quale ci avevano abituati i preti prima ancora che i fascisti fossero. Il bene ed il male hanno origini diverse, e l'onnipotenza divina è impotente a fermare il male che promana da altro fonte. Il genio del male è talvolta più forte del genio del bene. Stavolta, il genio del male sarebbe stato molteplice ed avrebbe nomi diversi: Belloni, Nobile ed i suoi compagni tutti, e l'allettamento peccaminoso sarebbe stato offerto sotto forma di preparazione di una coincidenza eroica - il trionfo al Polo - con l'anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra. Ed il genio del bene, il Trucio, sarebbe la vittima prima e maggiore degli ardentissimi soffrimenti, soffrimenti così. E se in noi fosse il potere di calvarli, certo a quest'ora sarebbero tutti salvi.

Ma se la parola tacerà, morta o strozzata, il pensiero maledicente vivrà lo stesso, ed il rimorso sopravviverà con esso.

Vecchia tattica, questa, di stornare la responsabilità del maleficio, dal capo del loro duce, ogni volta che un colpo è fallito o che una azione ha suscitato le proteste intense ed anche pericolose di tutto un popolo.

Questo preteso, ci sia concesso di dire una parola sulle responsabilità grandi che gravano sul regime fascista, su Mussolini, a proposito di questo dramma polare.

Oggi non è soltanto la responsabilità che si vuole dare ad altri, che porta alla ricerca di capri espiatori.

Questo preteso, ci sia concesso di dire una parola sulle responsabilità grandi che gravano sul regime fascista, su Mussolini, a proposito di questo dramma polare.

E' il rimorso del responsabile vero ed unico, il rimorso del Trucio, che si vuole attenuare dando forse anche a lui stesso l'opportunità di non sentire sulla coscienza il peso di questi altri morti che si aggiungono alla lista infinita degli assassinati. Ma al Polo non si muove per la patria né per il regime; non la pretesa del delitto di Stato si può eccitare; e quando degli uomini sono mandati a morire colà, il delitto diviene delitto comune, ed il suo nome è "assassinio".

Questo preteso, ci sia concesso di dire una parola sulle responsabilità grandi che gravano sul regime fascista, su Mussolini, a proposito di questo dramma polare.

Non c'è che la viltà dei servi che può tentare di cambiare il titolo, per servire il padrone. Ma quando a ciò si aggiunge la malvagia distorsione della verità, al punto tale che si osa presentare le vittime come la causa, sia pure involontaria, della loro stessa tragica fine.

Questo preteso, ci sia concesso di dire una parola sulle responsabilità grandi che gravano sul regime fascista, su Mussolini, a proposito di questo dramma polare.

Ferrarin e Del Prete

Rispettiamo i morti e l'ospitalità brasiliana Mentre si tenta una speculazione sul patriottismo della colonia

Ferrarin e Del Prete hanno compiuto, senza dubbio, un bel "record" aviatorio; sia reso loro onore.

Ma gli speculatori su tutti gli avvenimenti tristi o lieti della nostra collettività; i falsificatori di tutte le spontanee manifestazioni della nostra colonia; i banchieri ed i grossi industriali eternamente intenti a strappare onori, favori e prebende al Regime, hanno tolto a pretesto la gloria e l'audacia di Ferrarin e Del Prete per tentare di organizzare un carnevale del pappapatriottismo per le vie di San Paolo.

In questo momento speciale della nostra vita nazionale, mentre nel cuore di tutti i veri italiani incombe un senso di profondo dolore per l'immane tragedia dell' "Italia" - due morti e dieci scomparsi - la manifestazione piazzaiuola in gloria del fascismo, responsabile unico di quella catastrofe, è un insulto alla memoria dei morti e delle vittime.

L'incoscienza degli organizzatori della progettata carnevalata non arriva ad intuire il senso di profondo dispetto che gli sbandieramenti, le grida e gli alalà degli interessati e degli ingenui origineranno nell'animo dei brasiliani; spettatori di questa nuova e stomachevole profanazione.

Gli italiani veri reagiscono contro la manovra degli speculatori del patriottismo, e si astengono dal fare il giuoco dei cacciatori di titoli, di onori e di prebende.

Ferrarin e Del Prete possono e debbono essere onorati senza manifestazioni carnevalesche, con raccoglimento, dignità e sincerità.

Tutti sanno quello che avvenne. Un primo viaggio di esplorazione verso oriente andò bene. Cioè il dirigibile partì e ritornò.

Prima Nobile aveva detto che la Terra di Lenin... non esisteva. Poi si corresse; il dirigibile non era arrivato sino alla Terra di Lenin, ragione per cui... non poteva vederla.

Il mondo scientifico sogghignò discretamente.

Impreparazione assoluta

Poi avvenne la seconda e ultima sventurata spedizione, accompagnata da episodi cinematografici: la croce e le bandiere e i gagliardetti gettati sul Polo. Poi, il ritorno che non ebbe compimento.

Quando il venerdì, 25 maggio, l' "Italia" fu attesa invano alla sua base di King's Bay, si ebbe la sensazione precisa del disastro che l'avevano colto.

Che avvenne allora?

La "Città di Milano", la nave-madre che carica di rifornimenti stava a King's Bay, fu assolutamente impotente a prestare alcun soccorso al dirigibile sperduto. Da allora si ebbe la rivelazione dell'insufficiente preparazione dell'impresa. La sventura che colpì l' "Italia" era tra le cose prevedibili.

Prevedibile era pure che una violenta tempesta avrebbe potuto staccare la navicella dal pallone. C'era il precedente dello Shenondah, il grande dirigibile militare degli Stati Uniti. La "Città di Milano" avrebbe dovuto portare a bordo degli idrovolanti, magari smon-

tati, che ritardando l' "Italia" a far ritorno alla sua base, avrebbero dovuto partire subito a volo verso il punto da cui era stato mandato l'ultimo radiogramma SOS. - Nulla di tutto questo. La nave invece partì alla ricerca degli sperduti e dovette precipitosamente far ritorno a King's Bay per non rimanere prigioniera dei ghiacci. Altro documento d'impreparazione! O che non si sapeva che solo una nave rompi-ghiaccio poteva, in quella stagione, avventurarsi tra i mari ghiacciati?

Ancora: un radiogramma trasmesso dai naufraghi dell' "Italia" diceva: "Manciamo di stivali, di fucili, di munizioni, di medicine, di slitte, di stufe per cucinare; abbiamo viveri per 50 giorni".

Incredibile! Si pensa a immagazzinare viveri per 50 giorni, e si dimenticano le medicine, gli stivali, le slitte e, ciò che è peggio, le armi da fuoco e le munizioni.

Tutti sanno che molti esploratori (quando le esplorazioni si facevano con le slitte e i cani) son vissuti per degli anni - uno per tre anni - vivendo solo di caccia grossa che in quelle regioni è abbondantissima.

Qui c'è tutta la mentalità fascista. Il Polo creduto facile a conquistarsi come una cooperativa di inermi contadini romagnoli.

La responsabilità del Trucio e del fascismo

E c'è la responsabilità finale, quella in cui l'orgoglio fascista si rivela in tutta la sua fantastica puerilità, al punto di sacrificare le vite di tanti disgraziati per non ascoltare il fraterno consiglio e non accettare la fraterna offerta dello... straniero.

Diamo la parola al "Dagbladet", il giornale più autorevole norvegese che così riassume l'opinione ufficiale e privata che lassù si ha delle responsabilità del governo fascista:

"Se il governo italiano non avesse, alla fine di maggio, annullati i piani norvegesi, i quali a quel tempo erano già preparati dal Ministero della Guerra e dal capitano Riisen-Larsen, la spedizione di soccorso, con un grande idroplano Dornier-Wahl, sarebbe partita, da lungo tempo, da Friedrichshafen, Germania, per lo Spitzbergen. Invece di accettare il consiglio del Governo norvegese, il Governo italiano dichiarò che l'Italia desiderava di risolvere essa la situazione.

"Se Roma avesse ascoltato gli sperimentati esploratori polari norvegesi, un grande rompi-ghiaccio russo da tempo sarebbe allo Spitzbergen. Adesso sarà mandato dietro richiesta dell'Italia, ma con ogni probabilità che arrivi troppo tardi. Pare che il rompi-ghiaccio non sarà pronto a partire che giovedì (14 giugno) e non arriverà allo Spitzbergen prima della settimana ventura".

E il capitano Meisterlin, capo della Compagnia Norvegese dei Trasporti Aerei, scrive sullo stesso giornale, in data 12 giugno:

"E' strano come tutto sia stato riardato quando si pensò che i soccorsi avrebbero dovuto essere organizzati da tempo e l'equipaggio dell' "Italia" dovrebbe essere a quest'ora salvato. La responsabilità deve essere data a chi spetta, e a chi spetta è fuori d'ogni dubbio".

A queste accuse precise e categoriche il "duce" non ha risposto né risponderà.

Il primo idroplano italiano è arrivato a King's Bay nel ventunesimo giorno del disastro.

Altro che soccorsi di Pisa! Concludendo: vanità, leggerezza, disorganizzazione, incompetenza sono le qualità precipue che questa drammatica avventura polare ha rivelato nel fascismo e nel suo capo.

Il "bluff" parolajo della efficienza si sgonfia ancora una volta di fronte alle prove inesorabili della realtà.

Ah! se l'Italia fascista dovesse affrontare l'urto di una guerra!

La Titina è salva

Ecco una notizia che riempirà di giubilo tutti i cuori ben fatti: la Titina è salva!

Ci sono dei morti, è vero, ma la cagnetta, mascotte del generale Nobile, è stata sottratta all'orribile destino che pesa ancora su una decina di uomini dell'equipaggio dell' Italia.

La cagnetta vive; l'Italia fascista esulta!

Italiani! Il fascismo ha distrutto la libertà, ha calpestato la giustizia; ha bastonato, imprigionato, ucciso i nostri fratelli. L'Italia è un carcere orrendo. Il fascismo è l'Anti-Italia. Italiani, voi dovete combatterlo ovunque si presenti!

King's Bay, 14 (U.) - La notizia del salvataggio del gruppo Viçkers mandato a termine dalla nave "Kressin" ha provocato in Nobile la più alta esultanza tanto da provocare un immediato miglioramento al suo stato di salute notevolmente aggravato.

Il Generale, quando fu salvato dall'aviatore Lundborg, condusse con sé la "Titina", mascotte dell' "Italia", così come la fu del vittorioso "Norve".

Si vuole processare Nobile?

Leggiamo nell' "Estado de S. Paulo" del 17 corr.:

"Nova York 16 (H) - Telegrammas de Moscou informam que a imprensa russa continua a atacar o general Nobile e a pedir que seja submetido a julgamento.

Tambem consta que o governo italiano ordenou ao chefe da expedição polar que não deixe King's Bay enquanto não estiver bem explicado e com todos os pormenores, o desastre do "Italia".

Copenhague, 16 (H) - O jornal "Politiken", de Stockolma, pede a Constituição de um Tribunal Internacional de cohecedores das regiões polares, para examinar a conduta do general Nobile.

Solo il proletariato internazionale può fermare la mano al boia del Tribunale speciale e ottenere che il processo per l'attentato di Milano si svolga pubblicamente e che agli imputati sia dato il diritto di scegliersi avvocati di difesa antifascisti, anche stranieri.

I venduti

Dedicato al "fanfulla" e al "Piccolo".

C'è chi crede ancora, perché convinto della perfettibilità della natura umana suscettibile di miglioramenti, che la patriottissima stampa italo-paullistana possa essere capace di ravvedimenti e quindi di compiere, anche una volta tanto, qualche atto di correttezza giornalistica.

E' un inganno. La stampa italo-paullistana, data la sua anomalia, fa eccezione: è destinata a morire come nazione senza possibilità di oneste resistenze. I mali congeniti raramente si guariscono.

Il nostro giornalismo ad uso dell'emigrato ingenuo è nato fatalmente bollato dal marchio dell'adattamento, è sempre vissuto al servizio di un padrone scelto per una tendenza al servilismo o per interesse e non potrebbe continuare a vivere senza un padrone in un'aura di libertà e di indipendenza.

Il servire è un brutto mestiere. Non ci sono vie di scampo: o fare la volontà del padrone, ovvero quello che avveniva, o rischiare di vedersi presentare il ben servito.

Oggi certi giornali non sono altro che dei bollettini di una poca più o meno intelligente pubblicisti per il regime e la nota predominante di questa pubblicità sono i "consensi" al regime. La necessità di turpelinare il mondo ubbidendo al padrone fanno trovare buoni ogni mezzo e si pubblica, senza controllo, tutto quanto può rispondere alle finalità reclamistiche dei padroni.

Viene il momento in cui la verità si fa strada e la turpelinatura appare evidente. La correttezza più elementare richiederebbe una modificazione, una smentita, un chiarimento... A che prof? Per diminuire il valore della pubblicità fatta a suon di gran cassa? Ma questa è pretesa da fozzi o da galantuomini e certo giornalismo non pretende di appartenere né all'una né all'altra categoria.

La patriottissima stampa italo-paullistana dopo di avere pubblicato, con ricchezza di commenti, la pretesa esultazione del fascismo attribuita ad Albert Thomas, si accinge oggi a ignorare la scabberia di quest'altro trucco fascista.

Ma questo silenzio non ci meraviglia; le nostre illusioni non arrivano sino al punto da credere ad un bel gesto della stampa fascista. Sarebbe stato un po' troppo sperare la confessione della complicità in una mistificazione o il riconoscimento della propria leggerezza e della propria incoerenza.

Soltanto gli italiani di San Paolo, da certi fatti, dovrebbero trarre nuovi ammaestramenti per convincersi quanto bene sono serviti dalle autorevoli ed oneste gazzette del regime.



IL RICOSTRUTTORE



L'opera del nostro direttore

La trionfale accoglienza delle colonie del sud all'on. Frola

Manifestazioni ed omaggi a Paranaquá, a Rio Grande ed a Pelotas — Come Porto Alegre ha accolto il capo dell'antifascismo in Brasile — I fascisti tentano invano di boicottare le conferenze del nostro Direttore.

Quasi al momento di impaginare, la posta del sud ci reca le prime notizie delle trionfali accoglienze fatte al nostro direttore dalle collettività italiane di Paranaquá, Florianópolis, Rio Grande, Pelotas e Porto Alegre. La ristrettezza del tempo ci obbliga a riassumere, ma ci riserviamo di riparlare ampiamente nel prossimo numero.

Parlamento Italiano e director do jornal "La Difesa", órgão anti-fascista, que ali se publica. Aquella navio do Lloyd Brasileiro entrou, em nosso porto, depois das 9 horas, tendo o desembarque do distinto viajante, no caes do porto, se effectuou em frente ao armazem A-1.

Piatelli offerreun un bello bouquet á sra. condessa Frola, que, depois de desembarcar, foi cercada por todas as senhoras e senhoritas que se encontravam no caes.

LO SGOMENTO DEL CONSOLE FASCISTA CHIOSTRI

Il console squadrista Chiostri, di fronte alle significative manifestazioni tributate da brasiliani e da italiani al nostro direttore, ed alle solenni manifestazioni antifasciste che si preparano nella capitale di Rio Grande del Sud, non sa più che pesci pigliare.

Tenteranno tutti i mezzi per cercare di ostacolare il successo della conferenza dell'on. Frola annunciata per il 14 corrente.

A Florianópolis, a Rio Grande del Sud, a Pelotas, l'on. Frola poté constatare, attraverso gli omaggi resi alla sua persona, come la fede nella resurrezione del nostro Paese sia salda nei cuori dei nostri connazionali, non avvenuti dalla propaganda mercenaria della stampa al soldo del Regime.

Essas provas vinham fortalecer o seu animo, confortando ainda mais na sua campanha, em que tambem se encontravam empenhadas muitas outras pessoas, ansiosas por ver a Italia restituida ás suas leis democraticas e a um governo do povo pelo povo.

I servitori imbecilli

Dopo la fuga del conte di Misurata

Non poteva essere altrimenti; i lancia-minecchi del Regime annidati nella stampa filo-paolista non hanno potuto nascondersi la disastrosa impressione causata al pubblico intelligente ed imparziale dalla notizia della fuga del Ministro delle finanze fasciste.

La sua abilità, però, rifiuse — come uomo di Stato — nella falsificazione dei bilanci; un vero portento.

L'ARRIVO A PORTO ALEGRE

Riportiamo dal "Diario de Noticias" di Porto Alegre, in data dell'11 corr.: Chegou, hontem, ás 10 horas, a esta capital, procedente de Santos, o conde Francisco Frola, director do jornal anti-fascista "La Difesa".

Ed han tentato di riparare al rude colpo sfollandosi dal proprio cervello conturbato ragioni puerili e scuse fittizie, nella fallace speranza di giungere a togliere ogni importanza ed ogni significato alla profonda falla aperta nella compagine dello governo fascista per la diserzione del Volpi.

Convole Volpi sono avvenute cose mostruose in fatto di finanze statali e di disonestà personale; cose da fare rabbrivire.

No Caes do Porto aguardaram a sua chegada o grupo Anti-Fascista Giacomo Matteotti, as Lojas Maconicas Luz e Ordem, Estrella e o Grande Oriente do Rio Grande do Sul, hem como muitos representantes da colonia italiana, domiciliada nesta capital.

Fatiche di piegare, affaccendati in un'opera da titani! In questo lavoro di faticoso ramendo si è distinto, come sempre, per la puerilità degli argomenti e l'audacia delle contorsioni mentali, quel povero uomo di "i. r." del "Fanfulla": il triste giullare della nostra colonia.

Ed ora il conte Volpi di Misurata, senatore del Regno e gran faccendiere dell'Italia fascista, di fronte al "ceos" creato dalla sua pazzia ed equivoca politica finanziaria abbandona il suo posto; posto guadagnato brillantemente, falsificando i bilanci, lusingando le manie del Trucio, dando consigli sicuri di borsa ad Arnaldo — un altro magnate — facendo quattrini per conto suo...

Tambem achava-se representada a Liga Pro-Mexico Anti-Imperialista. Quando o vapor "Commandante Capella", em que viajava o conde Francisco Frola atracou ao caes do porto, os presentes saudaram-no, erguendo vivas entusiasticos.

Egli ci ha assicurato e giurato che la sconfitta del Volpi costituisce un fatto di nessunissima importanza, antichissimo perché la luce che ha guidato le operazioni finanziarie del fascismo dilapidatore e concussore emana soltanto dalla scuola cramica del Trucio; poi, perché gli uomini ed i colori individuali non contano in una epoca in cui tutto l'universo si ripeschia e s'impenna nell'invio da Dio; ed infine, perché la granitica opera della ricostruzione economica dell'Italia è completamente e definitivamente compiuta.

Ed ora il conte Volpi di Misurata, senatore del Regno e gran faccendiere dell'Italia fascista, di fronte al "ceos" creato dalla sua pazzia ed equivoca politica finanziaria abbandona il suo posto; posto guadagnato brillantemente, falsificando i bilanci, lusingando le manie del Trucio, dando consigli sicuri di borsa ad Arnaldo — un altro magnate — facendo quattrini per conto suo...

O conde Frola agradeceu, comovido, ao discurso do dr. Salvaterra. Ainda, na mesma occasiao, a senhorita Piatelli offerreun ao conde Frola un bouquet de flores, em nome do Grupo Anti-Fascista Giacomo Matteotti.

Secondo l'ineffabile "i. r.", Volpi avrebbe soggiaciuto ad una perdonabile ed umana debolezza: il desiderio ed il bisogno di dar mano unicamente alla sistemazione dei propri affari, come se, nell'esercizio delle funzioni di amministratore dei danari del contribuyente italiano, egli non procedesse a ciò con più facilità e con più larghezza.

Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo

CORSO D'ISTRUZIONE POPOLARE

In compimento di una sua precedente deliberazione la LIDU aprirà col prossimo mese di Agosto un corso di istruzione popolare che avrà inizio con una serie di otto lezioni sui "Doveri dell'uomo" di Giuseppe Mazzini, tenute dal Dr. Antonio Piccarolo, col seguente programma:

Leggiamo nel "Correio do Povo", di Porto Alegre, in data dell'11 corr.: Acompanhado de sua exma. esposa, chegou hontem de S. Paulo, a bordo do vapor "Commandante Capella", o conde Francisco Frola, deputado ao

Durante o trajecto do caes do porto até o referido hotel foram erguidos vivas entusiasticos ao Brasil, á Italia Livre e ao Conde Frola.

Inquanto alla compiuta opera della ricostruzione economica del nostro Paese, "i. r." mente, sapendo di mentire. Con il conte Volpi alle finanze il Regime ed il Trucio ebbero il ministro di cui avevano bisogno.

Giuseppe Mazzini nella vita italiana del Risorgimento. — La dottrina dei doveri secondo Mazzini. — Dio e la legge nella mente di Mazzini. — L'umanità come fine sociale dell'individuo. — La Patria, anello di congiunzione fra l'Umanità e l'Individuo. — La Famiglia e l'Individuo. — Libertà, educazione ed associazione. — La questione economica e sociale. Il corso sarà tenuto a rua José Bonifacio, n. 39-A, 2° piano, di sera, una lezione per settimana, in giorno da stabilirsi.

Signora, che età ha? SCELGA LA SUA ETA' PRIMA DI RISPONDERE. E' appena questione di mostrare un'epidermide tale che testimoni la giovinezza. Usate quindi Pomada Onken VALIOSA DESCOBERTA ALLEMANA.

Sforza e il fascismo

Il Conte Sforza, ex ministro degli Esteri, ha fatto al "Quotidien" la seguente dichiarazione:

"Credo inutile di dire quale sarebbe stato il mio voto al Senato. Tutti lo sanno. Con l'immensa maggioranza degli italiani sono fiero di constatare che — a lato delle inevitabili defezioni morali di tutti i tempi torbidi — un numero imponente dei miei colleghi, fra i quali sono i più illustri italiani, hanno riaffermato, con molto coraggio, la loro fede nella libertà.

IL DOVERE DEGLI ITALIANI D'AMERICA

Un messaggio di Henri Barbusse all'America del Nord per i Patronati Italiani delle vittime del fascismo

Un gruppo di italiani dell'America del Nord, promuovendo la costituzione del Patronato delle Vittime del Fascismo, aveva inviato una lettera ad Henri Barbusse, pregandolo di voler indirizzare ai lavoratori e agli intellettuali italiani d'America un appello in favore delle vittime del fascismo.

Le idee giuste, meditate e calcolate, diventano delle forti organizzazioni. Io sono sicuro che voi raccoglierete intorno alla vostra opera l'adesione in massa dei lavoratori e degli intellettuali italiani, assai numerosi in America, e che giungerete così a creare una coalizione potente ed efficace di sforzi e di volontà.

Un trucco fascista che si scopre

Albert Thomas nega di avere elogiato il fascismo

Il capo del B. I. T. si è recato in Italia ed in Spagna per ottenere informazioni

GINEVRA, 8 giugno. — Ritornato da un viaggio in Italia ed in Spagna, Albert Thomas, il capo del Bureau International du Travail, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

"Al mio ritorno a Ginevra ho letto i commenti sul mio viaggio in Italia: articoli tendenziosi di molti giornali, riserve, dubbi e perfino accuse da parte dei miei amici socialisti. Sebbene io rifiugavo dalle polemiche, nondimeno mi piace dire due parole in risposta.

"Asserire che io abbia in qualunque maniera dato il mio appoggio al fascismo è semplicemente grottesco. Le mie opinioni personali sono molto bene conosciute, e perfino ancora gli stessi giornali fascisti me lo ricordano. Sono un membro del partito socialista, che ho rappresentato per diversi anni nella Camera ed anche al Governo. Sono orgoglioso di essere rimasto sempre fedele ai principi del mio Partito.

"Durante la mia visita a Roma, quando alcuni giornali avevano iniziato la campagna tendenziosa ho detto queste precise parole agli organizzatori delle corporazioni fasciste: "Vi prego di non ripetere, come hanno fatto certi giornali, che io abbia accettato il punto di vista fascista. Mantengo i principi che ho sempre professato e sono sicuro che voi nulla abbiate ad obiettare. Ma insisto sul mio desiderio di ottenere esatte e precise informazioni sui vostri problemi e sulle vostre attività.

"Sono orgoglioso di essere rimasto sempre fedele ai principi del mio Partito. "Giungiamo ai metodi di Governo del fascismo o bolscevichi mi sono sempre dichiarato verbalmente e per iscritto un convinto democratico. Ciò mi dispensa dal bisogno di dare altre spiegazioni. Niente può giustificare che io abbia mutato le mie opinioni personali o i miei principi politici.

"Mi sono recato in Italia nella mia qualità di Direttore, come ho fatto nelle mie visite precedenti nel 1924. Per quello che riguarda il fascismo nei confronti delle questioni sociali, ho e-

liani saprà evitare tutte le violenze contro la libertà, da qualunque parte vengano".

Sembra a proposito del voto del Senato l'Ouvre pubblica una lista di senatori che, sollecitati dal governo, hanno spinto il loro... croismo fino a non prendere parte al voto.

Si tratterebbe del principe Coronza, del principe di Trabia, del conte Serristori, dell'on. Conti, del marchese Borsarelli, del marchese Saluzzo, del diplomatico Contarini, del maresciallo Cavaglia, del marchese Carroni, del duca di Bora, dell'on. Frassati, del conte Grossoli e del conte Mattioli.

ARMAZEM DE SECCOS E MOLHADOS ORESTE FORMIGONI. Correspondente do Banco do Commercio e Industria de São Paulo e da Casa Bancaria Conde & Almeida, com Agencia Standard Oil Co. of Brasil. Rua Francisco Ferrer. Candido Rodrigues — Estado de São Paulo.

Il fascismo ha certamente peggiorato le condizioni degli emigrati, perché il discredito che il fascismo semina all'estero, sull'Italia, (anche in quei circoli ristrettissimi di assoldati o di reazionari che lo esaltano... ma come "merce da non esportare") si ripresenta, controposto, sulla emigrazione italiana.

Ed in questa emigrazione così frantumata in se stessa, così isolata nella seconda patria, così numerosa e così "sola", così feconda e così impotente; si lancia da qualche tempo la mada degli agenti ufficiali del fascismo (i consoli ex-squadristi e gli inviati speciali, "mangisti" di tutte le occasioni) per farne — all'estero — lo strumento passivo di una politica di penetrazione subdola e prepotente, e di imperialismo avventuriero.

Ebbene, io levo il grido di allarme: socialisti, ai ripari! E mi rivolgo in modo più speciale ai socialisti, perché io credo che essi debbano cominciare a domandarsi se possono davvero cullarsi ancora nell'illusione che basti ai nostri fini, basti al nostro dovere, quel troppo generico antifascismo di cui troppi ancora si contentano; e per servire il quale i socialisti italiani hanno fatto sacrificio troppo generoso della propria attività.

Infatti, che cosa occorre? Non tanto predicare l'antifascismo istintivo che è nella passione della quasi totalità degli emigrati. Non tanto alimentare l'antifascismo caotico ed impulsivo che si adombra di fronte ad ogni tentativo di discutere per precisare fatti, responsabilità, direttive. Non tanto inoculare quel bisogno convulso di ribellione al fascismo, che troppo spesso si accontenta di una irruente manifestazione verbale, congestionata, ma infedele. Quanto di riabilitare la massa alla ricerca organica della verità, ed alla preparazione tenace dei punti di appoggio e di partenza per quella azione che risulti non del tutto visionaria.

Onde la necessità di non indulgere ai "fronti unici"; sia che li allarghi verso destra la troppo sottile capacità conciliatrice di chi domanda le direttive dell'azione piuttosto alle proprie meditazioni che alla realtà esterna; sia che li allarghi verso sinistra l'indulgenza suicida verso il demagogismo che è poi il peggior sabotaggio del socialismo.

Sì, lo so; per agire, non bisogna isolarsi; per agire bisogna poterarsi di tutti gli aiuti utili. Quindi gioia ai socialisti, cercare le alleanze con tutti gli affini; quelli, cioè che senza accorgersene sono, o si avviano ad essere socialisti, e lavorano, consapevolmente o no, per il socialismo. E tali sono tutti i democratici che non arrettrino davanti a nessuna delle applicazioni "sociali" della democrazia.

Ma le alleanze anche dopo che siano state circoscritte in limiti che vietino le confusioni paralizzatrici — non debbono spingere la nostra specifica attività. Anzi debbono offrire occasione di espandersi; senza invadenze né subdole — né prepotenti, ma anche senza rinvazze. Il che vuol dire, che i socialisti italiani, all'estero, debbono tornare ad essere quelli che furono mirabilmente, per tanti anni, a casa loro: organizzatori, educatori, suscitatori di capacità e di energie intellettuali morali, sociali. L'uso non hanno nulla da rimangiare. Il vostro rabbioso degli uni e quello astioso degli altri, non deve soppiantare più oltre la voce di chi ebbe a compagni Andrea Costa, il bersagliere, Camillo Prampolini, l'apostolo, Filippo Turati, il maestro, Giacomo Matteotti, il narratore.

Il necessario aggiungere che in tutte le circostanze mantengo immutate le stesse convinzioni politiche? Che in ogni circostanza rimarrò fedele ai principi contenuti nel preambolo e negli articoli della XIII parte del Trattato di Pace? Questa è la immutabile condotta mai dimenticata o violata.

N. di R. — Come sono infelici questi Patrioti della nostra stampa coloniale! Come i nostri amici ricorderanno, il tollerato Ruffiani del "Fanfulla", in una articolosa rachitica e sconclusionata, tentò di speculare sulla preziosa abiura di Albert Thomas per giustificare idealmente il suo tradimento alle idee democratiche.

Albert Thomas respinge a calci tutti i Ruffiani di questo mondo!

Rinascita!

Collaborazione a LA DIFESA

L'emigrazione italiana è disastrosamente abbandonata, sbriciolata, disorganica. L'arresto dell'attività dei partiti di avanguardia in Italia ha privato l'emigrazione anche di quel poco di alimento e di cemento spirituale che riceveva segnatamente dalle pubblicazioni socialiste. Male attrezzata per poter seguire assiduamente, e con profitto, la vita dei partiti socialisti dei paesi dove l'ha cacciata il suo triste destino, l'emigrazione italiana, realizzata questo paradosso: perde ogni carattere di indipendenza senza riuscire ad assumere solitamente nella "seconda patria" una sua rinnovata attività sociale, né di gruppo autonomo, né di contingente assimilato.

Salvo i paesi del Sud America (ove fioriscono le sole vere "colonie" di italiani) la emigrazione italiana è dappertutto senza valore spirituale e sociale. Non parlo, si capisce, dei grossi bionnetti d'alto bordo, che italiani o no trovano, sempre nel mondo cosmopolita che essi frequentano il modo di farsi valere. Parlo della turba immancabile ed annua che riempie le officine, sale sulle armature edilizie, scende nelle miniere, feconda la terra, e vivifica della propria intelligenza pronta e multiforme uffici ed aziende.

Il fascismo ha certamente peggiorato le condizioni degli emigrati, perché il discredito che il fascismo semina all'estero, sull'Italia, (anche in quei circoli ristrettissimi di assoldati o di reazionari che lo esaltano... ma come "merce da non esportare") si ripresenta, controposto, sulla emigrazione italiana.

Ed in questa emigrazione così frantumata in se stessa, così isolata nella seconda patria, così numerosa e così "sola", così feconda e così impotente; si lancia da qualche tempo la mada degli agenti ufficiali del fascismo (i consoli ex-squadristi e gli inviati speciali, "mangisti" di tutte le occasioni) per farne — all'estero — lo strumento passivo di una politica di penetrazione subdola e prepotente, e di imperialismo avventuriero.

Ebbene, io levo il grido di allarme: socialisti, ai ripari! E mi rivolgo in modo più speciale ai socialisti, perché io credo che essi debbano cominciare a domandarsi se possono davvero cullarsi ancora nell'illusione che basti ai nostri fini, basti al nostro dovere, quel troppo generico antifascismo di cui troppi ancora si contentano; e per servire il quale i socialisti italiani hanno fatto sacrificio troppo generoso della propria attività.

Infatti, che cosa occorre? Non tanto predicare l'antifascismo istintivo che è nella passione della quasi totalità degli emigrati. Non tanto alimentare l'antifascismo caotico ed impulsivo che si adombra di fronte ad ogni tentativo di discutere per precisare fatti, responsabilità, direttive. Non tanto inoculare quel bisogno convulso di ribellione al fascismo, che troppo spesso si accontenta di una irruente manifestazione verbale, congestionata, ma infedele. Quanto di riabilitare la massa alla ricerca organica della verità, ed alla preparazione tenace dei punti di appoggio e di partenza per quella azione che risulti non del tutto visionaria.

Onde la necessità di non indulgere ai "fronti unici"; sia che li allarghi verso destra la troppo sottile capacità conciliatrice di chi domanda le direttive dell'azione piuttosto alle proprie meditazioni che alla realtà esterna; sia che li allarghi verso sinistra l'indulgenza suicida verso il demagogismo che è poi il peggior sabotaggio del socialismo.

Sì, lo so; per agire, non bisogna isolarsi; per agire bisogna poterarsi di tutti gli aiuti utili. Quindi gioia ai socialisti, cercare le alleanze con tutti gli affini; quelli, cioè che senza accorgersene sono, o si avviano ad essere socialisti, e lavorano, consapevolmente o no, per il socialismo. E tali sono tutti i democratici che non arrettrino davanti a nessuna delle applicazioni "sociali" della democrazia.

Ma le alleanze anche dopo che siano state circoscritte in limiti che vietino le confusioni paralizzatrici — non debbono spingere la nostra specifica attività. Anzi debbono offrire occasione di espandersi; senza invadenze né subdole — né prepotenti, ma anche senza rinvazze. Il che vuol dire, che i socialisti italiani, all'estero, debbono tornare ad essere quelli che furono mirabilmente, per tanti anni, a casa loro: organizzatori, educatori, suscitatori di capacità e di energie intellettuali morali, sociali. L'uso non hanno nulla da rimangiare. Il vostro rabbioso degli uni e quello astioso degli altri, non deve soppiantare più oltre la voce di chi ebbe a compagni Andrea Costa, il bersagliere, Camillo Prampolini, l'apostolo, Filippo Turati, il maestro, Giacomo Matteotti, il narratore.



I delitti del fascismo

Antifascisti assassinati nelle prigioni italiane

PIROLA — Ex capo stazione di Sondrio, licenziato dalle Ferrovie dello Stato per le sue opinioni sovversive...

CARLO RIVA — Genovese, di 34 anni, comunista, impiegato alla delegazione commerciale russa di Genova...

ANTONIO SANVITO — Portinaio di uno stabile di via Capucchini a Milano, venne arrestato perché la polizia aveva scoperto in un sotterraneo del stesso stabile un deposito della rivista marxista "Stato Operaio"...

LANDI — Operaio di Genova, arrestato in seguito all'attentato di Milano, è stato egli pure assassinato in una cella del carcere di Marassi.

RUGGERI — Commerciante, socialista, entrò in Italia illegalmente per regolare i suoi affari. Un suo creditore fascista lo denunciò alla polizia...

GASTONE ZOZZI — Il martirio di G. ZoZZi è noto. Il nome di Gastone ZoZZi simboleggia i nomi di tutti i militanti della classe operaia, noti e non noti, assassinati nelle carceri fasciste.

RUOTA — Calcolato di Genova, arrestato perché sospettato di appartenenza alle organizzazioni comuniste...

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Bello Horizonte, Renato Nicolai, and various individuals with their respective amounts.

GRANDE FABRICA DE BEBIDAS — de Salvador Schembri — Analizada pela Junta de Hygiene do Estado de Minas Gerais...

FOTOGRAFIE — Commemorazione Matteotti — Presso l'Amministrazione de LA DIFESA sono esposte le fotografie della Commemorazione di Matteotti...

RAPPRESENTANTE — Avete bisogno di un rappresentante per lo Stato del Paraná? Rivolgetevi a Oswaldo Borges...

OFFICINA DE MARCENARIA E CARPINTARIA — de — JOSE MARAN — Nesta officina excuta-se, com rigor, todo e qualquer trabalho...

FRIGORICO PAULISTA — Specialità in mortadella e salsiccia tipo italiano — FRATELLI CERATTI — Telefono 9-2319

ALFAIATARIA E OFFICINA DE COSTURA — Especialidades em vestidos Tailleurs — OCTAVIO MAZZANTI — Telephone 4.9006

OFFICINA DE FERREIRO, SERRALHEIRO E MECHANICA — Fabricação de Portas de aço anduladas — Especialidade em grades, portões de ferro, claraboias, fogões economicos...

EMILIO PELUSO — Rua do Lavapés N. 235 — São Paulo — Telephone, 2-3477

FRANCISCO BELLO ALFAIATE — Rua Espirito Santo n. 473 Casemiras nacionaes e estrangeiras

BELLO HORIZONTE (Minas) — L'unico davanti alle Terme — Acqua corrente in tutte le stanze — Conforto e modicità nei prezzi

ANGELO VIZZOTTO — POÇOS DE CALDAS S. PAULO HOTEL

GRANDE BAR "CIDADE MUNCHEN" FUSS & HOLZE — Completo sortimento de bebidas finas, conservas nacionaes e estrangeiras...

LADIRA DR. FALCÃO N. 2-A e 2-B — S. PAULO — Concertos todas as noites — Telephone 2-865

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Federazione Rep. Ital. nel Brasile

Sezione di San Paolo

Tutti gli iscritti sono invitati a comparire alla riunione straordinaria che avrà luogo domenica 22 p. v. alle 9.30 del mattino...

S. Paulo, luglio 1928. Il Segretario: Bivio Picciotti.

Dall'Interno

RIBEIRÃO PRETO

I debiti del vice-console

Lo scandalo sollevato dalla vita dissipata e dai debiti contratti dal vice-console fascista Santamaría, si allarga sempre più.

Si consta che il rappresentante del Trucio fra questi nostri oscuri, modesti ed onesti lavoratori è riuscito a bollare, con le sue cambiali irrispettabili, conazionali ed associazioni nostre anche nei paesi vicini.

Ormai, più nessuno difende l'emrito iprofessione che il governo fascista ha inviato in questi paraggi a rappresentare degnamente la sua politica di spicci, di truffe e di trucchi vergognosi.

Una latvata difesa del Console speratore e truffatore, tentata da tre o quattro suoi complici e tirapiedi, ha sollevato la protesta e l'indignazione generale.

Si ripensa con una certa nostalgia alle famigliare innocue del capitano Sola che, almeno, rispettava la borsa altrui e non speculava sull'ingenuità del prossimo.

I quattro ambiziosi locali, ligi e pronti a tutti i consoli ed a tutti i regimi, di fronte alla vastità dello scandalo sollevato dalle losche imprese del Santamaría hanno posto la coda fra le gambe come tanti cagnolini bastonati.

E' uno spettacolo che fa pietà.

Notizie a fascio

Che cosa prepara il fascismo? Da parecchi centri della Lombardia ci viene segnalato che a tutti i soldati in congedo della classe 1900 è stato in questi giorni comunicato il luogo nel quale essi si devono immediatamente presentare in caso di mobilitazione generale.

Lavoratori, non andate in Italia! I consoli e i fascisti proseguono nella campagna per far tornare in Italia dei lavoratori assicurandosi che avranno tutte le possibilità di emigrare ancora.

Le notizie che ci giungono dall'Italia ci informano che le autorità trovano sempre dei pretesti per ritardare il passaporto. Ricordiamo ancora che la legge fascista permette di imprigionare e di mandare alle isole anche quelli che si sono dimostrati antifascisti all'estero.

All'erta, dunque. Si è detto poi che in Italia il fascismo fa patire la fame ai bambini del proletariato; esso cerca ora di convincere gli emigranti a mandare i loro figli a fare la cura del sole sulla riviera ligure.

Questo uno dei soliti espedienti repressivi del regime assassino per salvare le apparenze. I lavoratori emigrati vedrebbero che ciò tocca a tutto loro danno, per la reclame fascista.

I loro figli mandati in Italia sarebbero vestiti in canica nera e sulle spoglie dovrebbero fare l'istruzione col moschetto. Certe fotografie pubblicate sulla stampa fascista ce lo hanno provato a sufficienza.

E' da notare anche che da recenti statistiche ufficiali il 70 per cento dei bambini delle grandi città italiane sono di debole costituzione. Sono i risultati dell'opera di immiserimento della classe lavoratrice intrapresa dal fascismo.

Operai! Non mandate in Italia i vostri figli! Essi vi torneranno — a meno che i fascisti non se ne servano per ricattarvi trattendoli laggiù — corrotti. La canica nera contaminerà il corpo e l'anima...

Un corriere diplomatico britannico, percorso dai fascisti in una via di Milano. Il "Quotidien" del 17 giugno ha da Londra: Negli ambienti liberali e laburisti inglesi c'è grande indignazione per il fatto che i circoli ufficiali britannici abbiano cercato di nascondere che un corriere diplomatico è stato assalito a Milano da alcuni fascisti.

Il corriere diplomatico si trovava in una via di Milano allorché un individuo in borghese lo interpellò ingiungendogli di presentarsi il suo passaporto.

Il corriere chiese di essere condotto al posto di polizia più vicino dove i due uomini furono seguiti da parecchi fascisti.

Al capo del posto di polizia il corriere britannico presentò il suo passaporto ufficiale e fu immediatamente rilasciato con delle scuse. Ma rientrando al suo albergo, fu raggiunto e attaccato da quattro dei fascisti che avevano eseguito il suo "fermo" sogliuando al posto di polizia e non ignoravano affatto la sua qualità.

Con la faccia insanguinata, il corriere si recò immediatamente presso l'Ambasciatore britannico di passaggio a Milano. Il rappresentante inglese fece immediatamente un passo presso il Prefetto di Milano chiedendo senza per tempo in mezzo delle scuse ufficiali e l'arresto dei colpevoli nello spazio di sei ore.

Questi furono perseguiti, ma le scuse non furono presentate. Parecchi deputati hanno espresso l'intenzione di interpellare il governo a questo riguardo.

Sottoscrizione

São Paulo: Seppia Giulio 3500, Alessandro Natalio A dispetto di tutti i fascisti 3500, Giulio Timori, pagando il 2° semestre 2500.

São Caetano: Giuseppe Rosetti Pagando l'abbonamento 5900, Angelo Torighelli, idem 5300.

Ribeirão Pires: Scheela n. 887, affidata al sig. Magnani Germano 5800, José Segatto 850, Falphirio Dias 850, Bernardino Moques 5900, Vicente Auricchio 1800, Amancio Monteiro 1800, Magnani Germano 5300, Lenzi Giuseppe 5200, Augusto Curbiello 2800, Augusto Carbes 1900, Celestino Curbiello 1900, Cinchini Fausto 3900, João Greco 2900.

ALFAIATARIA de FATTORI AMABILE — Completo e bonito sortimento de casemiras, brins de linho, etc. etc. — Adapta-se a qualquer encomenda com a maxima perfeição e brevidade — Preços modicos — RUA DO COMMERIO N. 82 Araraquara

FABRICA DE PELLEGOS — nacionaes e argentinos, em cores e brancos — Especialidade em pretos — BORTOLO RANNI — Ponta Grossa — (Paraná) RUA PAULA XAVIER, 7

UMBERTO SIMONETTI — PANETERIA, CONFETTERIA E BOTTIGLIERIA — OTTIMO SERVIZIO, FABBRICAZIONE ACCURATA — MONTE APRAZIVEL, (Araraquarensis)

OFFICINA DE FERREIRO, SERRALHEIRO E MECHANICA — Fabricação de Portas de aço anduladas — Especialidade em grades, portões de ferro, claraboias, fogões economicos e fechaduras de qualquer sistema — Fabricação de carroilas de ferro reforçado para transporte de material

SERVIZIO GARANTITO e a preços modicos — Aceita-se toda e qualquer encomenda da capital e do interior

FRANCISCO BELLO ALFAIATE — Rua Espirito Santo n. 473 Casemiras nacionaes e estrangeiras

BELLO HORIZONTE (Minas) — L'unico davanti alle Terme — Acqua corrente in tutte le stanze — Conforto e modicità nei prezzi

ANGELO VIZZOTTO — POÇOS DE CALDAS S. PAULO HOTEL

GRANDE BAR "CIDADE MUNCHEN" FUSS & HOLZE — Completo sortimento de bebidas finas, conservas nacionaes e estrangeiras, manteiga, salames e presuntos — Casa de molhados finos de primeira ordem

LADIRA DR. FALCÃO N. 2-A e 2-B — S. PAULO — Concertos todas as noites — Telephone 2-865

Vittorie di ieri e già questi ricordi di ventuno l'aspirante messianico di un domani che non fallirà. Nessuno ha lavorato più intensamente, più utilmente, di voi, per la civiltà, per il socialismo, nel modo più preciso, nevadismo dei vostri critici, nessuno dei vostri nemici. Basta con la molestia, con la remissività, con le rinvincite.

Tanto più che la via è lunga! Perché non si tratta di raccogliere sulle frontiere, schiere di andaci impotenti, né di adunare le conventicole, cospiratori eroici, più capaci di immobilarsi che di intendere la realtà. Si tratta di fare delle turbe emigrate, un esercito immenso di cooperatori coscienti di un'opera difficilissima. Si tratta di preparare i mezzi e le direttive necessarie, a che gli incoraggiamenti, gli aiuti, i concorsi, valichino le frontiere presidiate dal fascismo, facciano il compito agli animosi, di dentro, scuoiano gli scoraggiati, iniziano la resistenza attiva contro il terrorismo fascista, e permettano di profittare sia delle debolezze del regime che non tarderanno, sia delle avventure che lo precipiteranno.

Socialisti italiani: a raccolta! In cammino "antimessianico, a festa alta", l'avvenire sarà vostro, nell'arionquista, come fu vostro il passato, nella conquista e nella preparazione. E sarete voi a riavviare l'Italia verso la civiltà ed il socialismo. I vostri fratelli dell'Internazionale che vi precedono sulle vie dell'avvenire, già vi aiutano e più vi assisteranno nell'opera repressiva.

E. MODIGLIANI deputato italiano.

Lo squadrista Censi e gli italiani di Rio Janeiro

Cosa avviene nel Consolato fascista

Leggiamo sull'Al Manha di Rio de Janeiro: E' realmente estranea a situazione anarchica in que se encontra o consulado da Italia de Rio de Janeiro. Os cidadãos italianos, que tem necessidade de obter qualquer informação ou documento, são ali proxeitadamente recibidos e tratados pelo famoso Ludovico Censi e pelo chanceler Barbieri, outro de inque que se fazem o que entendem, esquecendo-se de que o consulado é uma repartição publica do reino. Si se trata de um poderoso da colonia ou de um aristocrata endinheirado, o consule e o chanceler se desmancham em inutilidades de toda a ordem, attendendo-os com rara solicitude.

Quando, porém, elles verificam que o interessado, subdito italiano, é um homem sem titulos de nobreza, a não

gli attentati terroristici di Buenos Ayres. Gli ha confidato le sue disillusioni e le sue pene; e gli ha chiesto consigli e lume.

Il gerarca del fascismo toscano ha avuto per Piccolo Mazzo un profondo senso di compatimento; gli ha dato consigli che vedremo, forse, presto tradotti in atto.

Chi sa che Piccolo Mazzo non ci prepari anche lui la sua bombetta!

LA RICERCA DEI 1000 CONTOS

Si è riavvicinata una speranza per Trippa.

Piccolo Mazzo non ha rinunciato al progetto dell'innalzamento dello stamato italo-paulista e cerca affannosamente i 1000 contos necessari per la realizzazione. Questa ricerca di Piccolo Mazzo chissà come è desinteressata anche dal punto di vista monetario!

Compresi i 500 contos che dovrebbe sborsare il Manifico — questi 500 pacotes ci sembra di vederli attraverso un conocchiale rovesciato — ed una parte dei crediti ai quali rinuncia il Marchese del Guarani, mancano ancora a completare la somma necessaria agli effetti di Trippa ed alle esigenze di Piccolo Mazzo, circa 280 contos di reis.

Una bagatella, come si vede, che però minaccia di mandare a monte il progetto, privando la nostra Colonia di una nuova reincarnazione del "Piccolo" sotto l'abile direzione della "notissima giornalista signora" Luigi Predici, e di far rimanere senza biada tutti gli imbroccatori del Regime, così numerosi in colonia.

Se qualcuno dei nostri lettori, commosso da tante trepide speranze e da tanti occulti dolori, intendesse di contribuire alla realizzazione di un così moralizzatore progetto, invii il suo obolo a Piccolo Mazzo.

OSPITE NON DESIDERATO

E' stato fra noi — certo quando questo giornale circolerà ci avrà fatto l'onore di toglierci l'incummodo — il consule squadrista di Buenos Ayres, il famigerato Italo Capanni, l'assassino di Consolo e di Pilati, l'organizzatore della strage di Firenze.

Malgrado l'annuncio sesquipedale della sua visita, apparso nella stampa italo-paulista a catena, e malgrado l'incummodo ai buoni villici di accorrere a rendere omaggio al gran leprista del fascismo della prima ora, non un cane ha inteso il bisogno di ammirare il ceffo di questo emérito brigante.

Solo un gruppo di ciniotti gli ha fatto da scorta e gli ha agitato il turbolo sotto le nari.

Ci assicurano che l'incontro tra Capanni e Piccolo Mazzo è stato commoventissimo. Il locale proconsole del Trucio ha inteso il dovere di manifestare tutta la sua ammirazione verso il fratello maggiore in brigantaggio ed in affioringio; verso il geniale autore de

RICERCASI

La famiglia Galluppo, di Bovolenta (Padova), ed Ezio Grisanti.

Inviare informazioni alla "Difesa".

PRIMO ANTONIETTI

La vedova, Adelaide Pedrazzoli, i figli, Isidoro, Pietro, Cleonice Antonietti, il genero Alberto Frignani, le nuore Ines Pinetti e Mario Paiolo, i nepoti, ringraziano tutti coloro che han preso parte al funerale del loro indimenticabile sposo, padre, suocero e nonno Primo Antonietti.

São Lourenço do Turvo, 14-7-28.



**BAR E CAFE' BOLOGNA**  
GRANDE SORTIMENTO DE VINHOS ITALIANOS E DO PORTO  
**GUALTIERO GAGLIARDI**  
LICORES FINOS, CERVEJAS, GAZOSAS, AGUAS MINERAES, SI-SI, etc.  
Especialidades em vinhos engarrafados de diversas qualidades  
RUA DO GAZOMETRO Num. 43  
S. PAULO — Telephone 9-2630

**OFFICINA DE FUNILEIRO E ENCANADOR**  
Tem sempre em stock, todo e qualquer artigo sanitario e para encanamentos -- Encarrega-se de todos os trabalhos de funileiro e encanador -- Preços e serviço garantido  
**ROMOLO TURATO**  
Rua Paraná, 191 -- Phone 134 -- Poços de Caldas -- Minas

**ALESSANDRO GIORGI**  
IMPORTAZIONI, RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI  
**BAHIA BLANCA E ZONA DEL SUD**  
Garanzie morali e materiali  
**BAHIA BLANCA — (ARGENTINA)**  
AVENIDA ALEM N. 24

**JUSTO SEABRA**  
AVVOCATO  
Difende al Civile e al Penale  
LARGO DO THESSOURO, 5  
2.º andar

**Uilvino Lobba**  
Instalações de luz e força  
Concertos de aparelhos electricos  
— Enrolamentos de motores  
Rua Dr. Freire, 26 (Moóca)  
SAN PAOLO

**ALFAIATARIA "IDEAL"**  
DO BELEMZINHO DE MARINO SPAGNOLO  
Ternos sob medida e aviamentos de 1.ª qualidade  
Avenida Celso Garcia, 506  
S. PAULO

**ESTABELECIMENTO GRAPHICO "A LINO-TYPO"**  
Especialidade em: livros, revistas, jornaes, catalogos e impressos em geral  
Rua Asd. do Nascimento, 80  
Telephone 2-2106

**Dr. Gudulo Borpacina**  
AVVOCATO  
Rua do Carmo, 25 sala 7 e 8  
SAN PAOLO

**GIUSEPPE GIUNTINI**  
PASTICCERIA E CONFETERIA 1.ª MAGGIO  
Rua Diocleciana N. 36  
San Paolo  
Telefono 4-5442  
Qualunque servizio del genere

**Dr. Machado Pedrosa**  
ADVOGADO  
Rua da Quitanda N. 2-A  
Sala 6  
— Phone 2-5229 —

**Oggetti curiosi**  
DITTA "CORNELIO PIRES"  
Rua do Arouche N. 10  
SAN PAOLO

**"A COLMEIA"**  
Alfaiataria  
de GARIBALDI BIOLCATI  
Rua Dr. Clementino N. 20

**CASA DE ELECTRICIDADE**  
Electricidade, radio, machinismos e accessorios — Correias de couro e de lona de todas as medidas — Representantes das bombas MOB, bombas Dyaphragma, etc.  
**J. KERSEVANI & Cia. — Importadores**  
Instalações de luz e força, montagens, enrolamentos de motores, transformadores e concerto de qualquer aparelho electrico  
Teleph. 9-1671 — AVENIDA RANGEL PESTANA, 214 — S. PAULO

**AVIARIO CLAUDINA**  
Proprietario:  
Rag. ROMOLO BERE' UOVA E POLLI DI RAZZA  
Stabilimento in Guarulhos — Rua Nossa Senhora Mãe dos Homens  
Escritorio:  
Rua Dr. Ricardo Baptista N. 11  
S. PAULO

**Nazario Antonio Botti**  
Vino Cilentano e Nazionale di vari tipi  
LEGNAME E IMPRESA DI COSTRUZIONI  
DENARO A PRESTITO  
Rua do Rosario N. 278  
PIRACICABA

**GALLO**  
Cirurgião-dentista  
Cons.: Rua Santo André, 1  
Residencia:  
Rua Independencia, 39  
Das 9 ás 17 horas

**GARAGE "ARAUJO PINTO"**  
OFFICINA MECHANICA DE AUTOMOVEIS DE  
— IRMAOS RIGHI —  
Lavagens, concertos e estadias. Secção de pintura a Ducco e sellaria  
ACESSORIOS PARA AUTOMOVEIS, OLEOS, GAZOLINA E PNEUMATICOS  
AVENIDA CELSO GARCIA N. 502 — Telephone 9-3826  
— SÃO PAULO —

**Meia Noite**  
CINE  
UNICO NO GENERO

**Gesso per scuole "COMETA"**  
Il migliore del mondo

Una descoberta indigena, LOÇÃO ARAGUAYA — Puramente vegetal  
Cura a calvicie, evita a queda do cabelo, fortalecendo o bulbo peiloso e extingue a caspa  
ESTRATTO Agua de Colonia "THECLA" — NOVO PRODUCTO ARAGUAYA  
A' venda em todas as melhores casas do Brasil

**A POPULAR**  
LOJA DE CALÇADOS de JOAO GIACOBBE  
Chapéus para homens e crianças e calçados para homens, senhoras e crianças, chinellos est.  
Trabalhos sob medida  
Avenida Celso Garcia, 321 - Belemzinho — São Paulo — Em frente á rua S. Leopoldo.

**Poços de Caldas**  
(Altitude 1200 metros) — "A SUÍSSA BRASILEIRA"  
**GAMBRINUS HOTEL**  
Aberto todo o anno  
Entre os outros, o mais moderno e preferido das familias  
Em frente ao estabelecimento "Pedro Botelho"  
Proprietario e gerente:  
**FOSCO PARDINI**

**DR. GABRIEL COVELLI**  
MEDICO  
Consultorio: PRAÇA DA SE', 94, sobreloja — Salas 9-10-11  
A's 3 horas da tarde — S. PAULO

**BAR E RECREIO VERGANI**  
de **LEONARDO VERGANI**  
Especialidades em PEIXES, OSTRAS e refeições á italiana e á brasileira — Vinhos finos etc.  
Bonde n. 2 — Telephone 163 — SANTOS — S. VICENTE (Ponte Pensil)

**DR. F. FINOCCHIARO**  
Da clinica cirurgica de Turim — Ex-primario de Cirurgia  
Operador e Director do Gabinete de Radio-fisioterapia da Beneficencia Portuguesa. — Doenças dos pulmões, coração, fígado, estomago, ossos, tumores, doenças da pelle. Rheumatismo, sciatica, eczema, paralyisias, etc. Diagnose e tratamento com Raios X. Diatermia, Photoherapia, Electro-herapia  
R. Vergueiro, 165, das 12 ás 13  
Tel. 7-0482. Cons. R. do Thezouro, 7, das 14 ás 18 horas  
Telephone 2-0585

**V. LILLA — Caixa, 734**  
Torrefadores e Moinhos para café  
Os mais aperfeiçoados e baratos  
Instalações completas para pequenas e grandes torrefações  
R. S. PAULO, 27 — S. PAULO

**RESTAURANTE CENTRO DA MOO'CA**  
Sandwiches, pratos sortidos e todas as especialidades — Bebidas nacionais e estrangeiras e diversas — Almoço das 11 ás 11.30 horas — Jantar das 5.30 ás 7 horas  
CHOPS — CHOPS  
— ANDRE' ASHEE —  
Rua da Moóca Num. 308 — SÃO PAULO

**OFFICINA MECHANICA "SCUDELARIO"**  
**FELICIO SCUDELARIO**  
FERREIRO, SERRALHEIRO E CALDEREIRO  
FAZ GRADES, PORTOES, CLARA-BOIAS E TOLDOS  
Fabrica de portas de aço ondulado. Fabrica-se fogões economicos de qualquer systema e tamanho. Faz-se deposito de agua de qualquer dimensão. Executa-se qualquer trabalho artistico em grades, portões e lampadarios — Fornece-se orçamentos e aceita-se qualquer pedido, tanto da Capital como do Interior  
ALAMEDA GLETTE N. 29  
Caixa Postal, 1336  
S. PAULO

**PREMIADA E DIPLOMADA ALFAIATARIA**  
de **Francisco Rizzaro & Filhos**  
Grande sortimento de casemiras nacionais e estrangeiras — Ternos sob medida, confeccionados pelos ultimos figurinos — Executa-se qualquer confecção com esmero e pontualidade  
RUA GUAYUCURU'S N. 291  
Telephone Agua Branca, 12  
S. PAULO

**DR. BERTHO A. CONDE**  
ADVOGADO  
Praça da Sé, 43 - (2.º andar)  
Telephone Central, 6399  
S. PAULO

**RECREIO SACOMAN**  
ARMAZEM DE SECCOS E MOLHADOS  
— de —  
**HONORATO LUCHERINI**  
Comidas frias e quentes a toda hora — Aceitam-se encomendas para Baptizados e Casamentos a preços modicos  
RUA SILVA BUENO N. 501 (YPIRANGA) - SÃO PAULO

**TYPOGRAPHIA**  
Impressos em geral para industrias e casas commerciaes  
Folhetos, revistas etc.  
— A. CHIODI —  
Aceita encomendas de clichés e carimbos de borracha — Presteza e preços modicos —  
RUA MILLER N. 94 (Proximo á Rua Oriente)  
— SÃO PAULO —

**OFFICINA DE ELECTRICIDADE IRMAOS CERRUTI**  
**SAN PAOLO**  
Telephone 2-5881  
LADEIRA da MEMORIA N. 6

**"A BOTANICA"**  
**IRMAOS CERRUTI Ltda.**  
Sortimento de plantas medicinaes e Drogas diversas. Essencias de todas qualidades. Papeis pergaminhos. Laminas de estanho etc. etc.  
PRAÇA D. PEDRO II N. 101 (MERCADO)  
Telephone 2-4885  
S. PAULO

**José Paesani**  
Piazza della Repubblica N. 30-A  
Sotto-Agenzia  
**WILLARD BATTERIAS**  
Riforma e carica acumuladores e servizo generale di elettricità  
Tel. 4-0650

**OFFICINA MECHANICA**  
— de —  
**MIGUEL CHIARA & IRMAO**  
Representantes e importadores de BICYCLETAS, MOTOCYCLAS E ACCESORIOS  
Officina Mechanica com bem montado atelier Electro-Galvanico  
Casa Matriz:  
Rua General Osorio, 26  
Tel. 4-8284  
Casa Filial:  
Rua São Caetano, 194  
Tel. 9-1711

**GIOCATTOLI (Brinquedos)**  
Palline di vetro (bolas de gude) tanto ricercate e preferite dal mondo piccino —  
Fabricazione in grande scala con sistema privilegiato, patente N. 21501 del Governo Federal  
Vendita in tutte le case di giocattoli (brinquedos) del Brasile  
**GIUSEPPE SCARRONE**  
FABRICA NACIONAL DE VIDROS  
RUA GONZAGA BASTOS, 213 — RIO DE JANEIRO  
Telephone Villa, 1064 — ALDEIA CAMPISTA  
Vende vidros para mesa, pharmacia, perfumarias, óleo de ricino de amendoas e para machinas de costura  
Agradece a visita de seus freguezes e amigos  
A PEDIDO ENVIA CATALOGOS

**Dr. Domingos Gonçalves Chaves**  
ADVOGADO  
ESCRITORIO:  
Rua Libero Badaró, 119  
2.º andar - Sala 6  
São Paulo

**Alfaiataria Toscana** DE **PRIMO BATTISTONI**  
Especialidade em casemiras nacionais e estrangeiras  
TRABALHOS GARANTIDOS — PREÇOS MODICOS  
RUA ANHANGAHU' N.º 19 — S. PAULO

**Operai vetrai**  
ufficiali, mezzi ufficali e pratici ai forni, fochisti, lavoranti alle terre refrattarie, contatori di opera, occorrono nella  
**FABBRICA NAZIONALE DI VETRI** di Giuseppe Scarrone — RUA GONZAGA BASTOS, 218  
RIO DE JANEIRO  
Buone tariffe, alloggio a buon prezzo e vicino alla fabbrica

**BAR E RESTAURANTE GAMBRINUS**  
de **FRANCISCO BERGAMO**  
Ristorante alla carta — Cucina internazionale — Servizio di bar —  
Vini scelti italiani ed esteri — Si accettano servizi per banchetti  
Rua João Briccola n. 9 (antico 15) — São Paulo  
— Telephone 2-5663 —

**OFFICINA GRAPHICA**  
do **DR. G. P. SCHULZ**  
Rua José Bonifacio N. 22 — Telephone Santo Amaro 13  
SANTO AMARO — SÃO PAULO  
IMPRESSOS COMMERCIAES — CATALOGOS — REVISTAS, etc.  
TRABALHOS DE ARTE — Execução perfeita

**Café Thesouro**  
O MAIS SABOROSO  
Entregas a domicilio  
EXPERIMENTEM  
Pedidos pelo telephone 2-0227  
Rua S. Paulo, 27 — S. PAULO

**ESTEVAO MONTEBELLO**  
Agente de Negocios. Corretagem em geral, terrenos a prestações e a vista. Immoveis e Hypothecas, etc.  
Escrip: PRAÇA DA SE', N. 43  
Sala 63, 2.º — Sobreloja

**ALFAIATARIA**  
CENTRO DO BELEMZINHO  
Nesta casa executa-se qualquer trabalho pertencente á sua arte — Trabalhos garantidos com perfeição e elegancia  
PREÇOS MODICOS

**Bar e Restaurante Jardim Acclimação**  
O RESTAURANTE FUNCIONA TODOS OS DIAS, DAS 10 A'S 19 HORAS  
**HYLARIO ROMANESI**  
SERVIÇOS DE PIC-NIC

**ABILI SCALPELLINI**  
trovano lungo e ben remunerato lavoro presso la DITTA PIATTELLI IRMAOS — Porto Alegre, (Lomba do Cimiterio, 106).

**RAYMUNDO REIS**  
Cirurgião-dentista  
Rua Libero Badaró N. 197  
Tel. 2-3058  
Consultas das 8 ás 11 e das 13 ás 17 horas

**Rodolfo Faccio**  
Av. Cel. Garcia 421  
Tel. 9-1238  
S. PAULO

**SALONE DI BARBIERE INTERNAZIONALE**  
**FRATELLI SCAVONE**  
R. Barão de Jaguará, 246-A  
S. PAULO

**INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI**  
Si eseguiscono con qualunque originale ottimi ingrandimenti fotografici, che con elegante cornice 40 x 50 vendiamo al prezzo di reclame di 28000 ciascuno.  
Abbiamo anche in vendita riuscitissimi ingrandimenti con cornice 40 x 50 di GIACOMO MATTEOTTI, GIOVANNI AMENDOLA e On. FRANCESCO FROLA e Mussolini alla sbarra al prezzo di 245000 ciascuno. Abbiamo anche i suddetti ritratti in piccolo formato 13 x 18 per scrittoio al prezzo di 35000 cadauno.  
Per recapito e corrispondenza indirizzate a **Ertilio Esposito**, presso "LA DIFESA". Largo da Sé, 53.  
— Nei giorni non festivi si attende alle 10 ant. al suddetto indirizzo.